

Varese ospita la cerimonia ufficiale Unesco al Sacro Monte

Pubblicato: Venerdì 14 Maggio 2004

Il Sacro Monte di Varese è patrimonio dell'Umanità. E' rientrato nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza, la Cultura e la Comunicazione, el giugno del 2003 e sabato 22 maggio sarà ufficializzato con una grande manifestazione promossa dall'amministrazione comunale.

Il sito che rientra nell'ambito del "paesaggio culturale dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia", fa compagnia al Sacro Monte della Beata Vergine del Soccorso di Ossuccio, provincia di Como e ai Sacri Monti piemontesi di Varallo Sesia, Crea, Orta San Giulio, Oropa, Ghiffa, Domodossola e Valperga).

Sabato, dunque, la cerimonia ufficiale, costituita da due momenti: il mattino, la consegna del certificato di iscrizione Unesco e di apposizione delle targhe al sito che avverrà al Sacro Monte di Santa Maria Assunta di Serralunga a Crea. Nel pomeriggio, teatro dello storico evento sarà invece il Sacro Monte di Varese.

«Sono orgoglioso di questo importantissimo riconoscimento che sabato prossimo sarà ufficializzato – spiega il sindaco di Varese, Aldo Fumagalli -. Sono stato tra i promotori per la candidatura non solo del nostro Sacro Monte, ma di tutti i Sacri Monti piemontesi e lombardi. Ho personalmente seguito ed incoraggiato, sin dall'anno 2000, attraverso colloqui con i funzionari competenti dell'Unesco, affinché i nostri monti si inserissero a pieno titolo nel patrimonio mondiale.

Questa aspirazione, suffragata da tanto lavoro, è dunque diventata una realtà, l'anno scorso con la notizia del riconoscimento ottenuto, quest'anno con l'onore di ospitare la cerimonia di consegna del certificato e della targa.

Cerimonia che, ricordiamolo, sarà solo qui a Varese e a Crea in rappresentanza dell'intero sito, l'unico a essere riconosciuto patrimonio Unesco nell'anno 2003».

Il riconoscimento Unesco di Patrimonio dell'Umanità comporta alcuni impegni da rispettare da parte delle amministrazioni, come il mantenere e migliorare la bellezza dei luoghi e promuovere eventi e iniziative che li facciano conoscere da sempre più numerose persone. Ma il riconoscimento rappresenta anche un'importante vetrina a livello mondiale, non solo del Sacro Monte ma della città di Varese.

In tal senso «si è costituito un gruppo di lavoro istituzionale, – ha spiegato il vicesindaco Roberto Puricelli – costituito da Comune, Fondazione Paolo VI, Consorzio Gestione Parco Campo dei Fiori e Regione Lombardia, per la promozione del sito, tenendo in considerazione le prospettive offerte dal circuito internazionale dell'Unesco, nell'ottica anche di mantenere il riconoscimento nel tempo, con standard qualitativi di livello».

Esistono, inoltre, altri due tavoli di lavoro: uno interno al Comune, costituito dal vicesindaco, dall'assessore alla Cultura e dall'assessore all'Utilizzazione del territorio, da due consiglieri comunali, uno di maggioranza, uno di minoranza e da due rappresentanti della circoscrizione 3.

Il secondo tavolo è "allargato" e comprende tutti i protagonisti che hanno a cuore la valorizzazione del borgo mariano (Parrocchia del Sacro Monte, Comune di Varese -assessorato alla Cultura e assessorato al Marketing Territoriale, Fondazione Paolo IV, Associazione Amici del Sacro Monte, Museo Baroffio, Parco Campo dei Fiori, Regione Lombardia, Circoscrizione 3, Varese Europea, Cooperativa Ambiente e Sviluppo Sacro Monte, Associazione Amici Campo dei Fiori).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

